

di **Federica Nannetti**

Nel nome c'è già tutta l'essenza dell'iniziativa: XXL Piazza Libera. Dopo i diversi fatti di cronaca, di microcriminalità, di spaccio e, in particolare, dopo l'omicidio del 26enne di origini ivoriane Mamadou Sangare dei mesi scorsi, piazza XX Settembre sarà ripensata e rigenerata grazie a un progetto curato da Ascom Confcommercio, che si è aggiudicato il relativo bando promosso dal settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna.

Dal 24 gennaio, dunque, sette giorni su sette, e per i prossimi sei mesi, dalle 9 alle 23 in tutta l'area, compreso nel giardinetto, si susseguiranno attività per bambini, culturali, ricreative, sportive, commerciali, enogastronomiche e non solo, così da restituire alla città uno spazio «liberato» dall'insicurezza e «libero» di essere fruito da tutti e a diverse ore. Sempre con l'aiuto delle forze dell'ordine che, così come negli ultimi tempi, continueranno a presidiare la zona, ma anche con la collaborazione di una trentina di realtà culturali, commerciali e associazioni che daranno il proprio contributo per le diverse attività, nonché dei residenti delle vie limitrofe. «Questo vuole essere un modello di attività e di animazione del territorio per preservarlo, anche da episodi di spaccio e di violenza — ha sottolineato il sindaco, Matteo Lepore — che, come si sa, hanno caratterizzato piazza XX Settembre. La richiesta di collaborazione è rivolta a tutta la città, per non accettare che la zona vicino alla stazione sia un luogo perduto, senza identità. Da parte sua il Comune ha messo 60 mila euro di risorse ottenute dal ministero degli Interni per il rafforzamento di misure di sicurezza integrata».

E proprio sul concetto di sicurezza integrata si è soffermato anche il capo di gabinetto del prefetto, Massimo De Stefano, che ha ribadito la necessità di «un approccio multilivello e multidisciplinare: la sicurezza non può essere solo uno schieramento di forze di polizia, che pure



Zona a rischio Piazza XX Settembre, teatro di spaccio e di vari episodi di microcriminalità, è da tempo presidiata dalle forze dell'ordine (foto Nucci/LaPresse)

Mercatini, giochi e dj set Il progetto per far rivivere piazza XX Settembre

È «XXL Piazza Libera», curato da Ascom, contro spaccio e microcriminalità

talvolta è necessario e che sarà presente. Ma per rendere uno spazio davvero fruibile è importante che ci siano anche attività che lo rendano vissuto, con serenità». In altre parole, «un recupero degli spazi come politica di sicurezza», ha ribadito De Stefano, a cui ha fatto eco anche l'assessora alla Sicurezza urbana integrata, Matilde Madrid: «Si tratta di un agire insieme, sia dal punto di vista della prevenzione sia da quello del controllo, per recuperare la vivibilità della piazza e la sua desiderabilità da parte di chi ha preso parte al bando: è un obiettivo sfidante e un'impresa importante su cui si è puntato molto. La speranza è che possa caratterizzare il mandato», con la promessa, da parte del

Comune, di seguire passo passo l'andamento di XXL Piazza Libera e farne un bilancio — si conta positivo — tra sei mesi.

Durante il primo weekend di iniziative verrà allestito un mercatino, accompagnato da una giostra per bambini, giochi di strada e giochi di una volta, esibizioni di buskers e dj set. Nel corso della settimana successiva si aggiungeranno anche spettacoli di burattini, una pista da skate e da pattinaggio in linea. Fino a febbraio rimarrà anche quella di pattinaggio su ghiaccio. «Commercianti, albergatori e residenti hanno sofferto, ma ora c'è voglia di riprendersi la piazza — ha aggiunto il direttore di Ascom, Giancarlo Tonelli —, con motivazione e ottimismo». A sup-



L'assessora Madrid
Bisogna agire insieme, dal punto di vista della prevenzione e del controllo, per recuperare la vivibilità della piazza e la sua desiderabilità

portare il progetto anche Bologna Welcome ed Emil Banca, mentre altri partner si sono resi disponibili per il miglioramento dell'illuminazione e della videosorveglianza.

«Questo progetto fa parte di un'operazione complessiva di rigenerazione, che comprenderà anche il nuovo studentato di via Gramsci, l'interlocuzione con il cinema Capitol, la ristrutturazione dell'autostazione e la riqualificazione della Montagnola — ha concluso il sindaco —. E il tram. L'obiettivo è rendere la zona una delle più frequentate e frequentabili, un esempio di come si possa cambiare una porzione di città. È importante che tutti tifi- no per questo progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Sant'Orsola

Aula scolastica rinnovata grazie ad Ageop

Stimolazione sensoriale, relazioni sociali e apprendimento. Attività molto importanti all'interno della cura dei bambini malati oncologici nella rinnovata aula scolastica del reparto di oncematologia pediatrica del Sant'Orsola. L'aula, grazie al progetto di Ageop, ha nuovi arredi e proposta didattica, «grazie all'inserimento di elementi tipici dell'approccio Snoezelen, una parete luminosa e un divanetto con colonna ad acqua integrata, che si fonda sulla stimolazione sensoriale, sul ruolo fondamentale della relazione e sul miglioramento della qualità di vita della persona» spiegano dall'associazione. I bambini e i ragazzi ricoverati al Sant'Orsola potranno imparare attraverso la stimolazione dei cinque sensi a «emozionarsi per concentrarsi e imparare, in un ambiente inclusivo e gentile». La scuola ospedaliera garantisce il diritto allo studio a circa 35 alunni ogni anno, di ogni ordine e grado. Materna, elementare e media fanno capo all'IC6 di Bologna, mentre le superiori all'Istituto alberghiero Scappi di Castel San Pietro Terme. Due in tutto le aule, una negli spazi del Day hospital e una al piano delle degenze. «La necessità di investire sulla scuola ospedaliera — spiega ancora Ageop — parte integrante della cura di bambini e ragazzi, risponde ai bisogni imprescindibili per i pazienti oncologici pediatrici costretti a ricoveri anche molto lunghi e ai controlli difficilmente predeterminabili». All'inaugurazione oggi sono attesi Chiara Gibertoni, direttrice generale del policlinico, la direttrice generale di Ageop Ricerca, Francesca Testoni, l'assessora regionale alla scuola, Isabella Conti.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO DI UNA GRANDE PROTAGONISTA DELLA LOTTA PER I DIRITTI DELLE DONNE E DELLE LAVORATRICI

“AI FUNERALI DI ANNA KULISCIOFF, NEL DICEMBRE 1925, IL CORTEO FUNEBRE È ASSALTATO DALLE BANDE FASCISTE, OMAGGIO AL ROVESCIO CHE TESTIMONIA L'ENORME IMPORTANZA CHE LE ERA RICONOSCIUTA.”

Dall'introduzione di Fiorenza Taricone

IN LIBRERIA
E IN EDICOLA.



RACCONTIAMO QUELLO
CHE NON SI VEDE.